



PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTEGRATA DEI CONTROLLI UFFICIALI (Reg. CE 882/2004) P.Re.fit. 2018 e 2019



Indirizzi operativi ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS per il controllo ufficiale in materia di commercio e impiego di prodotti fitosanitari

INDICE

1. PREMESSA	Pag. 2
2. QUADRO NORMATIVO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	Pag. 3
3. DATI DI CONTESTO	Pag. 4
4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL COMMERCIO E IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SVOLTE NEL 2017	Pag. 5
5. OBIETTIVI DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ	Pag. 7
5.1 Controlli sulla produzione e sul commercio dei prodotti fitosanitari	Pag. 7
5.1.1 Officine di produzione, importatori paralleli, titolari di autorizzazione all'immissione in commercio	Pag. 7
5.1.2 Distributori, rivenditori all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti fitosanitari per uso professionale e per uso non professionale	Pag. 8
5.2 Controlli analitici sui prodotti fitosanitari	Pag. 11
5.3 Controlli sull'impiego dei prodotti fitosanitari	Pag. 13
5.3.1 Aziende agricole e contoterzisti	Pag. 13
5.3.2 Aziende floricole	Pag. 15
5.3.3 Aziende sementiere	Pag. 15
5.3.4 Ambito professionale extra-agricolo	Pag. 16
5.4 Controlli relativi alla problematica "moria di api"	Pag. 16
6. FORMAZIONE	Pag. 18
7. INDIRIZZI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER IL CONTROLLO	Pag. 19



1. PREMESSA

Il controllo ufficiale in materia di prodotti fitosanitari di competenza dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS comprende le seguenti attività:

- controllo sulla produzione;
- controllo sul commercio;
- controllo sull'impiego;
- controllo dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano.

Il presente documento contiene le linee di indirizzo e gli indicatori di attività minimi per la programmazione delle **attività di controllo sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari** che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto sono tenuti a svolgere, con il supporto analitico di ARPAV. Il documento è stato elaborato in continuità con la precedente programmazione regionale di settore, nel rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 14.08.2012 n. 150 e nel Decreto Interministeriale 22.01.2014 di approvazione del “Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” (PAN) e tenendo conto degli indirizzi operativi forniti dal Ministero della Salute (prot. DGISAN 32551-P-08/08/2018), nonché delle raccomandazioni formulate dallo stesso Ministero (prot. 0003954-P-02/02/2018) a seguito dell’Audit in Veneto, settore “prodotti fitosanitari”.

Il presente documento formalizza gli indicatori di attività minimi per l’anno 2018, facendo seguito a quanto già anticipato alle Aziende ULSS con le note della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria prot. n. 292216 del 10.07.18 e prot. n. 336273 del 10.08.18. Il documento individua inoltre gli indirizzi di programmazione e gli indicatori di attività minimi per l’anno 2019. Eventuali integrazioni e aggiornamenti che dovessero rendersi necessari in corso d’anno, sulla base di nuove disposizioni da parte del Ministero della Salute o di particolari esigenze, verranno adottati con provvedimento della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono chiamati a svolgere l’attività di controllo ufficiale ponendo particolare attenzione agli aspetti trasversali dei diversi Servizi dipartimentali, continuando nell’opera di integrazione a partire dalla programmazione delle attività stesse.

Oltre ai controlli effettuati dalle Aziende ULSS, in ambito regionale è svolta attività di controllo – sotto diversi profili di competenza in materia di prodotti fitosanitari – anche da parte di altri soggetti istituzionali (NAS, ICQRF, AVEPA). Pertanto i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS orienteranno l’attività di vigilanza tenendo presente le diverse tipologie di controllo, nell’obiettivo di favorire in prospettiva quanto previsto alla lettera E dell’Allegato al Decreto 22.01.2014 di approvazione del PAN.



2. QUADRO NORMATIVO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Legge 30.4.1962 n. 283 -Disciplina sanzionatoria
- Legge 689/81 -Disciplina sanzionatoria
- DM 23.12.1992 -indicazioni sul programma dei controlli
- D.lgs. n. 194/1995 -Disciplina sanzionatoria
- D.lgs. n. 507/1999 -Disciplina sanzionatoria
- DPR n. 290/2001 – procedimenti di autorizzazione alla produzione, immissione in commercio e vendita dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti e s.m.i.
- Reg. (CE) 178/2002 – Principi e requisiti generali della legislatura alimentare
- DM 23.7.2003 – Campionamento e analisi di sostanze nei prodotti alimentari
- DGR n. 136/2003 – Progetto regionale Fitosanitari Ambiente - Salute
- Reg. (CE) 882/2004 – controlli ufficiali
- Reg. (CE) 852/2004 – Igiene degli alimenti
- Reg (CE) 396/2005- controlli sui residui
- D.lgs. n. 190/2006 -Disciplina sanzionatoria
- D.lgs. n. 193/2007 -Disciplina sanzionatoria e autorità competenti
- L.R. 23.8.2007 n. 23 art. 8 c.2 e 3 – Utilizzo risorse sanzioni
- Reg, (CE) 1107/2009 – immissione sul mercato di prodotti fitosanitari
- Dir. n. 2009/128/CE – quadro azione comunitario sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Reg. (CE) 547/2011 – attuazione Reg. 1107/09 per l’etichettatura dei prodotti fitosanitari
- Reg (CE) 788/2012 – programma dei controlli
- D.Lgs. 14/8/2012 n. 150 – Recepimento della Dir. 2009/128/CE
- DM 22/01/2014 – Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)
- D.Lgs. del 17.4.2014 n. 69 - Disciplina sanzionatoria
- DGR n. 391 del 31/3/2015 Recepimento dell’Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Disposizioni applicative del PNI e della DGR n. n. 1429 del 6 agosto 2013: programmazione quadriennale regionale degli obiettivi di sicurezza alimentare e di Sanità Pubblica Veterinaria.
- Nota Ministero della Salute DGSAN prot. 1398-P del 20/1/2016
- DPCM 12.1.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.
- mail Ministero Salute 17.5.2017 su Piano di controllo commerci/impiego p.f. – Allegato tecnico
- DGR n. 1915 del 27/11/2017 “Piano regionale integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare, prodotti fitosanitari, sanità pubblica Veterinaria”
- D.M. della Salute 22.1.2018 n. 33 “Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali”
- Nota Ministero Salute prot. n. 3954 del 02/02/2018 “Audit regione Veneto, settore prodotti fitosanitari, ai sensi dell’art. 4, prf 6, del reg. (CE) 882/2004”
- Nota Ministero della Salute DGSAN prot. 16639-P del 20/4/2018
- DGR n. 792 del 8/6/2018 circa la rimodulazione del Piano Regionale Prevenzione
- Nota Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare Veterinaria n. prot. 292116 del 10/7/2018
- Nota Ministero della Salute DGSAN prot. 32551-P del 8/8/2018 “Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari – Indirizzi operativi 2018”
- Nota Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare Veterinaria n. prot. 336273 del 10/8/2018
- Nota Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare Veterinaria n. prot. 339092 del 14/8/2018



3. DATI DI CONTESTO

Il Veneto ha una superficie di 18.407,42 km² con una popolazione complessiva, secondo i dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2018, di 4.905.037 abitanti, distribuita in 571 Comuni (fonte: ANCI Veneto) e con una densità di popolazione pari a 266,5 abitanti per km².

I dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 indicano che le imprese agricole nel Veneto sono 119.384, la Superficie Agricola Totale (SAT) è di 1.008.178,91 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è pari a 811.439,97 ettari, coltivata in prevalenza a prato permanente e pascolo (130.536,50 ettari) e a seminativi (569.259,25 ettari), a cui si aggiungono i vigneti (77.885,46 ettari), le altre coltivazioni legnose agrarie (31.698 ettari) e gli orti familiari (2.060,76 ettari).

Dal punto di vista idrogeologico il Piano di Tutela delle Acque ha individuato come aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari di cui all'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, i territori di 100 Comuni ubicati nella zona pedemontana al di sopra della linea delle risorgive.

Nel territorio regionale ricadono 128 siti della rete Natura 2000, 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 102 Siti di Interesse Comunitario (SIC), con varie sovrapposizioni, e sono presenti 1 Parco Nazionale (di estensione pari a 31.117 ettari), 5 Parchi Naturali regionali (56.967 ettari), 14 Riserve naturali statali (19.465 ettari), 6 Riserve naturali regionali (2.141 ettari) e 2 zone umide di importanza internazionale, per un totale di 93.377 ettari, equivalenti al 5,1% della superficie regionale.

Nel 2017, le ditte che hanno presentato dichiarazioni di vendita di prodotti fitosanitari sono state 630. La quantità di prodotti venduti ammonta a 16.409.928 kg (o litri), corrispondenti a 7.626.884 kg di sostanze attive; queste ultime appartengono in prevalenza alle classi dei fungicidi ed erbicidi.



4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL COMMERCIO E IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SVOLTE NEL 2017

Il Piano regionale di controllo sul commercio e impiego dei fitosanitari per l'anno 2017 (P.Re.fit. 2017) ha previsto l'effettuazione di controlli su:

- 220 rivendite autorizzate
- 120 aziende agricole
- 30 contoterzisti
- 17 aziende floricole
- aziende sementiere (senza specificare il numero minimo)
- 6 titolari di autorizzazione all'immissione in commercio
- 3 importatori paralleli.

Era inoltre prescritto il prelievo di 28 campioni di prodotti fitosanitari per i controlli analitici.

Nella **Tabella 1** che segue sono riportati, distinti per Azienda ULSS, il numero di controlli realizzati nei diversi ambiti. La programmazione regionale risulta nel complesso ampiamente rispettata.

Tabella 1 – Numero di controlli effettuati in ciascun ambito, per Azienda ULSS

Azienda ULSS	Rivendite autorizzate	Aziende agricole	Contoterzisti	Aziende floricole	Aziende sementiere	Importatori paralleli	Titolari autorizzazione	Controlli analitici
n. 1 Dolomiti	7	12	1	2	0	0	0	2
n. 2 Marca Trevigiana	61	60	10	4	2	3	2	4
n. 3 Serenissima	16	10	4	2	2	0	0	3
n. 4 Veneto orientale	16	26	0	0	0	0	0	3
n. 5 Polesana	23	18	4	2	1	0	0	3
n. 6 Euganea	54	29	15	4	2	1	0	3
n. 7 Pedemontana	25	24	4	3	0	0	0	3
n. 8 Berica	34	19	0	0	0	0	1	3
n. 9 Scaligera	39	54	7	2	3	1	1	4
TOTALE VENETO	275	252	45	19	10	5	4	28



La **Tabella 2** riporta invece il numero di infrazioni riscontrate in ciascun ambito di controllo. Complessivamente, sono state riscontrate 29 infrazioni, di cui 8 nell'ambito del commercio e 21 nell'ambito dell'impiego. I controlli analitici sui formulati non hanno portato alla luce irregolarità.

Tabella 2 – Numero di infrazioni riscontrate in ciascun ambito, per Azienda ULSS

Azienda ULSS	Rivendite	Aziende agricole	Contoterzisti	Aziende floricole	Aziende sementiere	Importatori paralleli	Titolari autorizzazione	Controlli analitici
n. 1 Dolomiti	0	0	0	0	-	-	-	0
n. 2 Marca Trevigiana	2	1	0	0	0	0	0	0
n. 3 Serenissima	1	3	0	0	0	-	-	0
n. 4 Veneto orientale	3	2	-	-	-	-	-	0
n. 5 Polesana	0	4	0	0	0	-	-	0
n. 6 Euganea	0	3	0	0	0	0	-	0
n. 7 Pedemontana	1	5	0	2	-	-	-	0
n. 8 Berica	1	0	-	-	-	-	0	0
n. 9 Scaligera	0	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE VENETO	8	18	1	2	0	0	0	0



5. OBIETTIVI DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

L'attività di controllo ufficiale nell'ambito del commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari persegue gli obiettivi generali di:

- ridurre i rischi per la salute degli operatori, dei consumatori e della popolazione generale nonché l'impatto sull'ambiente derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- aumentare l'uso corretto e consapevole dei prodotti fitosanitari sia nel mondo agricolo che extra-agricolo.

Tale attività di controllo si concentra sulle varie fasi del ciclo di vita del prodotto fitosanitario che vanno dalla produzione, all'immissione in commercio, alla vendita, all'utilizzo.

5.1 CONTROLLI SULLA PRODUZIONE E SUL COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

5.1.1 Officine di produzione, importatori paralleli, titolari di autorizzazione all'immissione in commercio

In Veneto risultano presenti complessivamente:

- 5 officine di produzione (4 delle quali sono anche titolari di autorizzazione)
- 3 importatori paralleli (2 dei quali sono anche titolari di autorizzazione)
- 13 titolari di autorizzazione (incluse le 4 officine di produzione e i 2 importatori paralleli di cui sopra).

La **Tabella 3** seguente illustra la distribuzione per Azienda ULSS.

Tabella 3 – Distribuzione per Azienda ULSS delle officine di produzione, importatori paralleli e titolari di autorizzazione all'immissione in commercio presenti in Veneto

NOTA: la stessa ditta può rientrare in più di una categoria

Azienda ULSS	Officine di produzione	Importatori paralleli	Titolari di autorizzazione
n. 2 Marca Trevigiana	0	1	2
n. 3 Serenissima	1	0	1
n. 5 Polesana	1	0	1
n. 6 Euganea	3	1	5
n. 8 Berica	0	0	2
n. 9 Scaligera	0	1	2
VENETO	5	3	13

Per l'anno 2018 si conferma, come già previsto nel P.Re.fit. 2017, la necessità di completare le verifiche sulle **officine di produzione** presenti nella Regione Veneto e non già sottoposte a controllo nel 2017, cosicché ciascuna Azienda ULSS possa acquisire informazioni esaustive sugli stabilimenti di produzione di prodotti fitosanitari nel territorio di rispettiva competenza. L'elenco



aggiornato delle officine di produzione è pubblicato sul sito del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=fitosanitari).

L'obiettivo del controllo sulle officine di produzione è quello di verificare la conformità delle ditte ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa. In particolare i controlli verranno effettuati con la tecnica dell'audit. Durante le visite di audit saranno acquisite informazioni su aspetti documentali e gestionali caratterizzanti la singola officina di produzione e dovrà essere effettuato un campionamento per l'analisi di prodotti fitosanitari. Al fine di effettuare i controlli previsti con il massimo livello qualitativo e a garanzia dell'uniformità dei controlli, gli auditor coinvolti nel controllo ufficiale sono i Responsabili dei SIAN delle tre Aziende ULSS in cui sono ubicate le officine di produzione e un Tecnico della Prevenzione esperto in materia di fitosanitari dell'Azienda ULSS competente per territorio. I report degli audit effettuati andranno inviati, per conoscenza, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. Inoltre il numero e gli esiti dei controlli eseguiti sulle officine di produzione dovranno far parte integrante della relazione annuale sulle attività di controllo redatta dalle Aziende ULSS.

Come richiesto dal Ministero della Salute, annualmente devono essere sottoposti a verifica tutti gli **importatori paralleli** presenti in Veneto, mediante controlli documentali, ispezioni e, se titolari di deposito di fitosanitari, anche attraverso il controllo della struttura e dei prodotti fitosanitari. L'attività di controllo è in capo alle Aziende ULSS competenti per il territorio in cui è ubicata la sede legale della ditta. Tale attività di verifica verrà realizzata attraverso opportuno coordinamento con il Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS) e Ispettorato Repressione Frodi del nord-est – ICQRF (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali). Per i requisiti di verifica oggetto dei controlli sugli importatori paralleli si rimanda a quanto indicato negli indirizzi operativi del Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018, Allegato 2 – Tabella 3).

I **titolari di autorizzazione all'immissione in commercio**, qualora non coincidano con gli importatori paralleli, devono essere verificati direttamente nei luoghi della sede amministrativa e legale con frequenza almeno biennale, mentre il controllo indiretto tramite le verifiche dell'etichettatura avviene durante i controlli effettuati presso rivenditori e grossisti. Nel corso del 2018, dovranno quindi essere sottoposti a verifica tutti quelli non controllati nel 2017. Gli indirizzi operativi forniti dal Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018) includono in Allegato 5 un elenco dei titolari di autorizzazione all'immissione in commercio da verificare con priorità; tra questi, due risultano avere sede legale in Veneto, rispettivamente nelle province di Padova e Treviso. Pertanto, le Aziende ULSS 2 Marca Trevigiana e 6 Euganea dovranno garantire, nell'ambito delle attività di controllo per il 2018, anche la verifica di tali titolari di autorizzazione. Per i requisiti di verifica oggetto dei controlli sui titolari di autorizzazione si rimanda a quanto indicato negli indirizzi operativi del Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018, Allegato 2 – Tabella 2).

5.1.2 Distributori, rivenditori all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti fitosanitari per uso professionale e per uso non professionale

I controlli sul commercio di prodotti fitosanitari devono riguardare in primis i rivenditori e distributori autorizzati. In aggiunta, è necessario effettuare verifiche presso altri esercizi diversi



dalle rivendite autorizzate, come ad esempio negozi di ferramenta e di hobbistica, vivai ed altro, in cui potrebbero essere venduti prodotti fitosanitari pur in assenza di specifica autorizzazione.

Le Aziende ULSS dovranno **programmare i controlli in base al rischio**, assegnando una maggiore priorità ai rivenditori o distributori che:

- trattano prodotti per uso professionale
- trattano prodotti classificati come più pericolosi in base al Reg. 1272/2008
- trattano grossi volumi di prodotti fitosanitari
- sono risultati irregolari in precedenti controlli effettuati dalle Aziende ULSS o da altre autorità competenti
- sono stati oggetto di segnalazione di criticità da parte di ARPAV
- non sono stati controllati negli ultimi 3 anni
- hanno un maggiore numero di addetti alla vendita
- hanno problematiche storiche di ubicazione ed allestimento (centro storico, ubicate in prossimità di zone soggette a tutela ambientale, paesaggistica o dell'acqua potabile).

In sede di controlli ufficiali possono essere acquisiti ulteriori elementi di valutazione utili alla programmazione dei controlli ufficiali negli anni successivi.

La conduzione dell'attività di controllo sarà resa operativa attraverso **interventi congiunti e coordinati tra i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione**, quali SIAN e SISP, ed in ogni caso secondo gli indirizzi a riguardo formulati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, supportata da una check-list da utilizzare nel corso dell'ispezione, utile alla ricognizione delle condizioni strutturali e gestionali dell'attività di vendita dei prodotti fitosanitari. Sulla repository regionale è disponibile una **check-list** redatta tenendo conto dei requisiti di verifica indicati dal Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018, Allegato 2 - Tabella 1), che potrà essere successivamente aggiornata.

Per quanto riguarda le criticità relative alla **commercializzazione di prodotti fitosanitari revocati**, ciascuna Azienda ULSS competente per territorio – sulla base delle informazioni sulle vendite segnalate da ARPAV – si attiverà per l'effettuazione dei controlli, per l'irrogazione di eventuali sanzioni e per le altre determinazioni conseguenti, comunicando all'ARPAV i dati effettivamente riscontrati. L'ARPAV, a conclusione della ricognizione effettuata e del completamento dell'archiviazione dei dati, invierà alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria l'esito del riscontro effettuato (archivio dati di vendita definitivo).

Come richiesto dal Ministero della Salute negli indirizzi operativi (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018 – pag. 4 “Irregolarità europee”), è necessario verificare nell'attività di routine che presso i rivenditori, i distributori, le basi logistiche, gli intermediari, le rivendite che effettuano trasporto non siano presenti **prodotti a base di fosfonati commercializzati illegalmente come fertilizzanti**. Gli esiti di tali controlli vanno trasmessi tempestivamente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria che a sua volta li trasmetterà al Ministero della Salute.

Gli indirizzi operativi del Ministero della Salute per il 2018 (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018) prevedono che venga controllato almeno il 30% delle rivendite autorizzate. A livello regionale, il numero di rivendite autorizzate censite dalle Aziende ULSS nell'ambito della rendicontazione delle attività del 2017 risulta pari a 820, nettamente superiore rispetto al numero delle ditte dichiaranti



vendita (630). Poiché i controlli sulla commercializzazione devono riguardare a rotazione tutte le rivendite autorizzate, includendo eventuali operatori che non hanno dichiarato vendite ad utilizzatori finali, si pone la necessità di allineare il denominatore delle rivendite da controllare all'effettivo numero di rivendite censite. Pertanto, per l'anno 2018 si conferma il programma e la ripartizione dei controlli già indicato nel P.Re.fit. 2017, basato sul numero di dichiaranti (**Tabella 4**), mentre dall'anno 2019 la ripartizione dei controlli viene calcolata sul numero di rivendite censite (**Tabella 5**). Viene inoltre indicato, per ciascun anno, un numero minimo di controlli da effettuare sugli "altri esercizi" diversi dalle rivendite autorizzate.

Tabella 4 – Numero minimo di controlli da effettuare sulle rivendite autorizzate e su altri esercizi (anno 2018)

Azienda ULSS	n. di rivendite autorizzate da controllare	n. di altri esercizi da controllare
n. 1 Dolomiti	7	2
n. 2 Marca Trevigiana	52	5
n. 3 Serenissima	15	4
n. 4 Veneto orientale	13	3
n. 5 Polesana	17	4
n. 6 Euganea	37	5
n. 7 Pedemontana	20	4
n. 8 Berica	23	4
n. 9 Scaligera	36	5
VENETO	220	36

Tabella 5 – Numero minimo di controlli da effettuare sulle rivendite autorizzate e su altri esercizi (anno 2019)

Azienda ULSS	n. di rivendite autorizzate censite al 2017	n. di rivendite autorizzate da controllare (30%)	n. di altri esercizi da controllare
n. 1 Dolomiti	24	7	2
n. 2 Marca Trevigiana	208	62	5
n. 3 Serenissima	50	15	4
n. 4 Veneto orientale	47	14	3
n. 5 Polesana	63	19	4
n. 6 Euganea	147	44	5
n. 7 Pedemontana	60	18	4
n. 8 Berica	79	24	4
n. 9 Scaligera	142	43	5
VENETO	820	246	36



5.2 CONTROLLI ANALITICI SUI PRODOTTI FITOSANITARI

La programmazione dei campionamenti per il controllo analitico dei prodotti fitosanitari viene elaborata a livello regionale tenendo in considerazione le indicazioni fornite dal Ministero della Salute, secondo i seguenti criteri:

- uniforme distribuzione dei campionamenti su tutto il territorio regionale;
- individuazione dei prodotti fitosanitari maggiormente venduti nei territori di competenza di ciascuna Azienda ULSS;
- consistenza del quantitativo di prodotti fitosanitari venduto in ciascun contesto territoriale;
- individuazione dei prodotti fitosanitari maggiormente utilizzati per le colture del territorio di ciascuna Azienda ULSS;
- prodotti non ancora esaminati o riscontrati non conformi negli anni precedenti;
- pericolosità dei prodotti fitosanitari in base alla classificazione del Reg. 1272/2008 e alla problematica della moria di api.

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulanti e delle impurezze previste dal Regolamento CE 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari, sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato. L'attività di analisi dei campioni è affidata ad ARPAV – Dipartimento Regionale Laboratori.

Secondo le indicazioni ministeriali, il laboratorio trasmette i risultati alla Regione/Provincia Autonoma che li valida e li trasmette al Ministero utilizzando il modello indicato dallo stesso Ministero.

Per quanto riguarda l'anno 2018, le indicazioni operative del Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018) prevedono che in Veneto siano analizzati almeno 32 campioni. In **Tabella 6** è illustrata la distribuzione dei campionamenti tra le varie Aziende ULSS e sono indicati i principi attivi da campionare. In caso di non reperibilità del singolo principio attivo assegnato, l'Azienda ULSS può procedere al campionamento di diverso prodotto fitosanitario, che viene concordato con la Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria sulla base dei criteri di cui sopra. In **Tabella 6** sono riportati i principi attivi da campionare scelti in sostituzione di quelli risultati non reperibili.

Le indicazioni sui principi attivi da campionare nel 2019 saranno fornite con apposita nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

Ulteriori campioni saranno prelevati direttamente nelle officine di produzione durante il controllo ufficiale in tali stabilimenti.



Tabella 6 – Programma campionamenti per controlli analitici fitosanitari (anno 2018)

Azienda ULSS	Sostanza attiva contenuta (secondo la nota prot. 336273 del 10.08.2018)	Sostanza attiva scelta in sostituzione	Numero minimo di campioni	Totale numero minimo campioni per Azienda ULSS
ULSS 1 Dolomiti	LAMBDA-CYHALOTHRIN	da definire	1	2
	ISOXAFLUTOLE		1	
ULSS 2 Marca Trevigiana	FOLPET		1	5
	METIRAM		1	
	MANCOZEB		1	
	CHLORPYRIFOS		1	
	PENDIMETHALIN (METOLACHLOR in alternativa)		1	
ULSS 3 Serenissima	GLYPHOSATE (GLIFOSATE)		1	3
	CYPERMETHRIN		1	
	PROPYZAMIDE		1	
ULSS 4 Veneto Orientale	GLUFOSINATE AMMONIUM	CYCLOXYDIM	1	3
	THIOPHANATE-METHYL	FENEXAMID	1	
	CHLOROTHALONIL		1	
ULSS 5 Polesana	CAPTANO		1	4
	THIRAM		1	
	2,4-D		1	
	THIACLOPRID		1	
ULSS 6 Euganea	PIPERONYL BUTOXIDE	anticrittogamico a base di ZOLFO	1	4
	TEBUCONAZOLE		1	
	PROCHLORAZ		1	
	DELTAMETHRIN		1	
ULSS 7 Pedemontana	CHLORPYRIFOS METHYL		1	3
	DIMETHOATE		1	
	METRIBUZIN		1	
ULSS 8 Berica	IMIDACLOPRID		1	3
	MALEIC HYDRAZID	FOSETYL-ALUMINIUM	1	
	IPRODIONE	NICOSULFURON	1	
ULSS 9 Scaligera	METAM SODIUM	METALAXIL + MANCOZEB	1	5
	ZIRAM		1	
	THIAMETHOXAM		1	
	OXADIAZON		1	
	ACETAMIPRID		1	
TOTALE CAMPIONI Veneto - anno 2018				32



5.3 CONTROLLO SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I controlli relativi all'impiego dei fitosanitari vengono effettuati presso:

- aziende agricole
- contoterzisti
- aziende floricole
- aziende sementiere
- altri luoghi di applicazione dei prodotti fitosanitari (ad esempio i Comuni).

La programmazione di tali controlli deve essere effettuata nell'ottica della massima efficienza prevedendo, ove possibile, **controlli coordinati e/o congiunti tra i Servizi dipartimentali**, quali SIAN, SISP e SPISAL, in ogni caso secondo gli indirizzi emanati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

Sulla repository regionale è disponibile una **check-list** da utilizzare per le attività di controllo, redatta tenendo conto dei requisiti di verifica indicati dal Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018, Allegato 4), che potrà essere successivamente aggiornata.

5.3.1 Aziende agricole e contoterzisti

Il Ministero della Salute richiede che in ciascuna Regione venga controllato almeno lo 0,1% delle aziende agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura.

Le imprese per conto terzi esercitano, in ambito professionale agricolo ed extra-agricolo, un'attività del tutto sovrapponibile a una qualsiasi azienda agricola. A tal proposito la quasi totalità delle imprese conto terzi controllate nel biennio 2015-2016 è risultata anche azienda agricola. Pertanto, qualora risulti che un'azienda agricola selezionata per il controllo in qualità di azienda agricola effettui anche attività in conto terzi, si procederà alla verifica anche per l'attività conto terzi utilizzando la stessa check-list predisposta per il controllo delle aziende agricole e valutando gli aspetti pertinenti.

Dal sito del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) è possibile ricavare l'elenco delle aziende agricole presenti nel territorio con le specifiche relative all'estensione e alla tipologia delle coltivazioni.

È necessario un preventivo coordinamento con AVEPA per evitare la sovrapposizione dei controlli in materia di fitosanitari.

Le Aziende ULSS dovranno **programmare i controlli in base al rischio**, considerando i seguenti criteri di priorità:

- aziende agricole maggiormente produttrici di alimenti o con maggiori estensioni coltivate a ortofrutticoli, alberi da frutto compresa la Vitis vinifera e cereali da consumo;
- aziende situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e delle risorse idriche destinate alla produzione di acqua potabile, ovvero aziende che hanno terreni in cui insistono zone di rispetto per captazione di acqua potabile, tenendo conto anche di eventuali superamenti dei valori limite di pesticidi nelle acque potabili, degli Standard di Qualità Ambientale nelle acque superficiali o delle norme di qualità nelle acque sotterranee;



- aziende agricole i cui prodotti destinati al circuito alimentare sono stati oggetto negli anni precedenti di allerta di origine italiana;
- aziende che acquistano grandi quantitativi di prodotti fitosanitari;
- aziende risultate non conformi negli anni precedenti;
- aziende che hanno depositi di prodotti fitosanitari;
- aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione dei prodotti fitosanitari;
- aziende che aderiscono ai disciplinari di produzione integrata e biologica;
- aziende che non aderiscono ad alcun disciplinare di produzione;
- aziende che hanno maggior numero di dipendenti.

La Tabella 7 riporta il numero minimo di aziende agricole e di contoterzisti da sottoporre a controllo per ciascun anno, suddivise per Azienda ULSS. Il numero di aziende agricole è calcolato rispettando l'obiettivo complessivo dell'0,1% delle aziende censite (ISTAT 2010) e applicando il seguente criterio di ripartizione tra le varie ULSS:

- una quota pari a circa il 40% è suddivisa equamente tra le diverse Aziende ULSS;
- la restante parte è attribuita proporzionalmente alla presenza di aziende agricole nel territorio di competenza secondo il dato ISTAT 2010.

Le singole Aziende ULSS dovranno programmare il numero e la frequenza dei controlli, nel rispetto dei livelli minimi indicati in **Tabella 7**, sulla base di una valutazione del rischio che tenga conto di eventuali criticità nei territori di competenza (es. segnalazioni da parte di cittadini, evidenze di contaminazione delle matrici ambientali e alimentari che possa dipendere da un uso non corretto di fitosanitari nel territorio di competenza).

Tabella 7 – Numero minimo di aziende agricole e contoterzisti da controllare (per anno)

Azienda ULSS	Aziende agricole				Totale da ispezionare	Contoterzisti
	Aziende agricole censite (ISTAT 2010)		Aziende agricole da ispezionare			
	valore assoluto	valore %	quota base	quota pesata		
n. 1 Dolomiti	2.381	2,00%	5	2	7	0
n. 2 Marca Trevigiana	28.345	23,70%	5	18	23	3
n. 3 Serenissima	8.690	7,30%	5	5	10	4
n. 4 Veneto orientale	7.509	6,30%	5	5	10	3
n. 5 Polesana	7.635	6,40%	5	5	10	5
n. 6 Euganea	29.436	24,70%	5	18	23	5
n. 7 Pedemontana	6.019	5,00%	5	4	9	2
n. 8 Berica	9.682	8,10%	5	6	11	4
n. 9 Scaligera	19.687	16,50%	5	12	17	4
VENETO	119.384	100%	45	75	120	30



5.3.2 Aziende floricole

Va proseguita l'attività di controllo, iniziata nel 2017, relativa alle aziende che coltivano fiori o piante.

Le Aziende ULSS dovranno **programmare i controlli in base al rischio**, considerando i seguenti criteri di priorità:

- aziende maggiormente produttrici di fiori o piante;
- aziende situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e delle risorse idriche destinate alla produzione di acqua potabile, ovvero aziende che hanno terreni in cui insistono zone di rispetto per captazione di acqua potabile, tenendo conto anche di eventuali superamenti dei valori limite di pesticidi nelle acque potabili, degli Standard di Qualità Ambientale nelle acque superficiali o delle norme di qualità nelle acque sotterranee;
- aziende che acquistano grandi quantitativi di prodotti fitosanitari;
- aziende che hanno un deposito di prodotti fitosanitari;
- aziende che hanno solo un piccolo armadio per la conservazione dei prodotti fitosanitari;
- aziende con maggior numero di dipendenti;
- aziende risultate non conformi negli anni precedenti.

Durante i controlli dovranno essere valutati i pertinenti requisiti di verifica indicati dal Ministero della Salute (prot. DGISAN 0032551-P-08/08/2018, Allegato 4).

Il numero minimo di aziende floricole da controllare per ciascun anno è indicato in **Tabella 8**.

Tabella 8 - Numero minimo di aziende floricole da controllare (per anno)

	Aziende floricole da ispezionare
n. 1 Dolomiti	1
n. 2 Marca Trevigiana	2
n. 3 Serenissima	2
n. 4 Veneto orientale	2
n. 5 Polesana	2
n. 6 Euganea	2
n. 7 Pedemontana	2
n. 8 Berica	2
n. 9 Scaligera	2
TOTALE	17

5.3.3 Aziende sementiere

Va proseguita l'attività di controllo, iniziata nel 2017, relativa alle aziende che effettuano la concia delle sementi, con riguardo alle seguenti verifiche:

- area dove viene effettuata la concia;
- deposito prodotti fitosanitari;



- utilizzo di prodotti consentiti secondo le modalità prescritte;
- etichettatura del prodotto finito;
- eventuali verifiche relative al D.Lgs. n. 81/2008;
- eventuali verifiche sull'utilizzo dei gas tossici.

L'elenco di tali ditte è stato inviato alle Aziende ULSS con nota regionale n. 307493 del 27.07.17 e successivo messaggio di posta elettronica di pari data.

Per ulteriori informazioni e modalità operative relativamente ai controlli si rinvia a quanto evidenziato nell'ultimo capoverso del messaggio di posta elettronica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inviato a tutte le Aziende ULSS in data 08.08.2017.

Particolare attenzione dev'essere dedicata alla verifica del rispetto delle nuove condizioni di approvazione degli insetticidi neonicotinoidi imidacloprid, clothianidin e thiametoxam (vedere paragrafo 5.4 "Controlli relativi alla problematica della moria di api").

5.3.4 Ambito professionale extra-agricolo

Il trattamento con i prodotti fitosanitari è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico urbano o delle aree attrezzate utilizzate per lo svago ed il tempo libero anche da gruppi di popolazione vulnerabili. Le Aziende ULSS svolgono in tale ambito un fondamentale **ruolo di informazione, formazione e vigilanza nei confronti dei Comuni**, relativamente alle buone pratiche di impiego dei prodotti fitosanitari e all'adozione del relativo Regolamento comunale, secondo il modello tipo proposto con DGR n. 1262 del 01.08.2016.

Per l'anno 2018, ogni Azienda ULSS dovrà controllare almeno un Comune in cui sia stato adottato il Regolamento comunale. A partire dall'anno 2019, ciascuna Azienda ULSS dovrà sottoporre a controllo almeno il 10% dei Comuni presenti nel proprio territorio di competenza, indipendentemente dall'adozione o meno del Regolamento comunale. Inoltre, le Aziende ULSS dovranno proseguire la sistematica attività di informazione e supporto tecnico verso i Comuni e mantenere un elenco aggiornato dei Comuni che hanno adottato il Regolamento comunale.

5.4 CONTROLLI RELATIVI ALLA PROBLEMATICHE DELLA MORIA DI API

La problematica ricorrente della moria di api è correlata in modo particolare all'utilizzo di insetticidi neonicotinoidi fogliari o per la concia delle sementi. Proprio per far fronte a tale problematica, la Commissione UE ha recentemente rivisto le condizioni di approvazione di tre sostanze attive neonicotinoidi (imidacloprid, clothianidin e thiametoxam), imponendo restrizioni nel loro impiego. Più in dettaglio, le sostanze attive di cui sopra possono essere utilizzate solo come insetticidi in serre permanenti o per la concia di sementi destinate ad essere utilizzate in serre permanenti.

Pertanto, è necessario che le Aziende ULSS, nel corso delle attività di controllo programmata presso i rivenditori, i titolari di autorizzazione all'immissione in commercio e gli utilizzatori, dedichino un'attenzione particolare al controllo del rispetto delle nuove condizioni di approvazione di tali prodotti.



Per una efficace organizzazione dei controlli, è necessario che le Aziende ULSS:

- verifichino presso i rivenditori l'eventuale vendita di prodotti a base di imidacloprid, clothianidin e thiametoxam a utilizzatori professionali ed effettuino controlli mirati presso tali utilizzatori, per verificare il rispetto delle nuove condizioni di approvazione;
- verifichino presso le aziende che effettuano la concia delle sementi l'eventuale impiego di prodotti fitosanitari a base di imidacloprid, clothianidin e thiametoxam e, nel caso, il rispetto delle nuove condizioni di approvazione.

Inoltre, **in seguito alla segnalazione di episodi di “moria di api”**, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS devono effettuare, attraverso i Servizi impegnati nell'attività di vigilanza in materia di “prodotti fitosanitari e tutela della salute”, **opportune attività di verifica** sulle rivendite, in relazione alla corretta commercializzazione dei prodotti fitosanitari causa potenziale della moria di api, e sugli utilizzatori nei pressi delle zone in cui si è verificato il fenomeno (orientativamente entro il raggio di 1 km), controllando quanto previsto dalla check-list regionale.

A tal fine, come anticipato alle Aziende ULSS con nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria prot. n. 336273 del 10.08.2018, si ritiene necessario istituire una modalità strutturata di comunicazione ed interazione tra i Servizi dipartimentali relativamente ai casi di “moria di api”, in applicazione delle “Linee guida per la gestione delle segnalazioni di moria o *spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di fitofarmaci*” trasmesse dal Ministero della Salute con nota 0016168-31/07/2014-DGSAF-COD_UO-P.

In particolare, è necessario che le segnalazioni di “moria di api” pervenute ai Servizi Veterinari siano tempestivamente comunicate agli altri Servizi dello stesso Dipartimento di Prevenzione impegnati nell'attività di vigilanza in materia di “prodotti fitosanitari e tutela della salute”, affinché possano essere avviate iniziative di controllo conseguenti. È opportuno prevedere sopralluoghi congiunti tra i diversi operatori coinvolti (veterinario ufficiale, tecnico della prevenzione incaricato delle attività di controllo su commercio e impiego di fitosanitari, tecnico della prevenzione incaricato delle attività di campionamento delle matrici alimentari), anche al fine di indirizzare le ricerche analitiche di residui di fitosanitari sui campioni di api morte o di polline verso i principi attivi più probabilmente coinvolti nel fenomeno.

L'attività di vigilanza effettuata in relazione alla problematica “moria di api” sarà oggetto di rilevazione da parte della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.



6. FORMAZIONE

La recente normativa in materia di prodotti fitosanitari prescrive nuovi e vecchi obblighi di formazione per i diversi soggetti – venditori, utilizzatori, consulenti – alla luce dell'importanza di un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, e richiede che sia messo in campo un rinnovato e maggiormente strutturato sistema di conoscenza sul tema.

In sintonia con i precedenti piani regionali, secondo i principi strategici che permeano il Piano Regionale Prevenzione, andrà perseguita e consolidata l'attività di formazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il sistema formativo regionale in materia svolge le seguenti funzioni:

- realizzare un supporto tecnico e operativo nel conseguimento degli obiettivi presenti nel P.Re.fit. in termini di conoscenza ed aggiornamento professionale per gli operatori;
- condividere le migliori esperienze e metodologie di lavoro al fine di favorire l'uniformità di comportamento a livello regionale;
- promuovere e condividere buone pratiche di comunicazione ed informazione rivolte ai diversi soggetti che operano nel settore in tema di uso consapevole dei prodotti fitosanitari.

Ciò posto, sarà cura dei Dipartimenti di Prevenzione favorire la partecipazione degli operatori interessati al corso di formazione regionale specificamente previsto.

La partecipazione dei rappresentanti di ogni Dipartimento di Prevenzione all'evento formativo suddetto costituisce presupposto imprescindibile assieme alla partecipazione agli eventi formativi REACH, per il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 8, c. 2 e 3 L.R. 23.8.2007 n. 23 per l'area "igiene e sanità pubblica" e per il conseguente riconoscimento dell'importo, da assegnare a ciascuna Azienda ULSS, delle risorse disponibili derivanti dalle sanzioni in materia di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare, veterinaria.

Oltre all'attività di controllo ufficiale, le Aziende ULSS effettuano una costante opera di counselling e sensibilizzazione nei confronti dei rivenditori affinché gli stessi provvedano costantemente ad informare gli utilizzatori non professionali sui rischi connessi all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari. Inoltre i Dipartimenti di Prevenzione attuano iniziative di formazione rivolte al personale individuato dalle Amministrazioni locali e di informazione rivolte alla popolazione, finalizzate alla corretta attuazione della DGR n. 1262 del 08.08.2016.



7. INDIRIZZI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER IL CONTROLLO

Ogni Dipartimento di Prevenzione svolge l'attività di competenza in materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute sulla base di un "**Piano Aziendale Fitosanitari**", che costituisce **parte integrante del Piano Aziendale Integrato dei Controlli (PAIC)**.

Il Piano Aziendale Fitosanitari deve declinare nel contesto locale i contenuti del presente documento, individuando i Servizi coinvolti ed il personale incaricato e specificando i criteri di individuazione delle attività e sedi oggetto di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati nel corso degli anni precedenti.

Il Piano Aziendale Fitosanitari, sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dai responsabili aziendali in materia di fitosanitari e tutela della salute, dev'essere trasmesso alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto, nell'ambito del PAIC, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il PAIC e il Piano Aziendale Fitosanitari in esso contenuto devono essere strutturati in modo da poter agilmente rendicontare e analizzare i dati delle attività svolte in materia di fitosanitari:

- il controllo sulla produzione e commercio di prodotti fitosanitari;
- il controllo analitico sui prodotti fitosanitari;
- la rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
- il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari;
- il controllo sui residui.

L'attività di vigilanza deve essere assicurata tramite il **coordinamento di tutti i Servizi coinvolti all'interno del Dipartimento di Prevenzione**, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le modalità e le esigenze funzionali interne di ciascuna Azienda ULSS. Nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo esercita la propria parte di competenza.

L'attività di vigilanza dev'essere svolta senza preavviso, salvo i casi previsti dal Reg. CE 882/2004.

Nell'esecuzione degli interventi vengono utilizzati i seguenti documenti, di volta in volta in base alla tipologia di controllo:

- verbali di campionamento specifici per tipologia e matrice;
- verbale di sopralluogo conforme all'art. 9 del Reg. 882/2004 con check-list per la verifica dei requisiti previsti dalla norma.

I documenti necessari per effettuare i controlli sono caricati nella repository regionale.

La verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali è attuata tramite procedure documentate (art. 8, paragrafo 3 del regolamento CE n. 882/2004).

Ciascuna Azienda ULSS dovrà prevedere un **monitoraggio in itinere delle attività** in corso di svolgimento, da trasmettere alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria entro il 30 settembre di ciascun anno.



A conclusione di ogni annata, ciascuna Azienda ULSS dovrà produrre una **relazione finale sull'attività di controllo in materia di fitosanitari e tutela della salute**. Tale relazione dovrà includere una rendicontazione analitica delle attività svolte e dei relativi esiti, redatta su format trasmessi dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria. La relazione dovrà inoltre motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto dal Piano Aziendale Fitosanitari e segnalare eventuali criticità emerse durante le attività di controllo. La relazione finale di attività, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dai responsabili aziendali in materia di fitosanitari e tutela della salute, dovrà essere trasmessa alla stessa Direzione entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

